

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento: 2025 – 2028 – Aggiornamento A.S. 2025-26

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO – ISTITUTO SUPERIORE

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, secondo gli indicatori contenuti nella seguente tabella.

Il calcolo del voto, sarà **desunto dalla media dei voti attribuiti ai 5 indicatori**.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sette al dieci.

Voto	Atteggiamento interpersonale	Atteggiamento verso il lavoro	Atteggiamento verso l'ambiente di apprendimento	Frequenza riferita al quadrimestre	Richiami e note disciplinari
10	Particolarmente maturo, rispettoso e disponibile a collaborare con i compagni e con il personale scolastico.	Dimostra particolare costanza e serietà nel lavoro in classe e individuale. Apporta di frequente contributi originali e costruttivi alle attività didattiche.	Uso corretto e responsabile degli spazi, degli arredi, degli strumenti e dei sussidi didattici	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ingressi II ora + uscite anticipate è inferiore a 6	Nessuno/a.
9	Equilibrato, corretto e positivo nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico	Dimostra costanza e diligenza nel lavoro in classe e individuale. Apporta un contributo personale e costruttivo alle attività didattiche	Uso corretto degli spazi, degli arredi, degli strumenti e dei sussidi didattici	Segue in modo attivo e costante le lezioni e rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ingressi II ora + uscite anticipate non supera il limite di 10)	Nessuno/a.
8	Generalmente equilibrato e positivo nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico.	Dimostra in genere interesse e diligenza nel lavoro in classe e individuale. Sa apportare, quando si impegna, un contributo personale e costruttivo alle attività didattiche.	Uso nel complesso corretto degli spazi, degli arredi, degli strumenti e dei sussidi didattici	Frequenta con regolarità le lezioni ma talvolta non rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ingressi II ora + uscite anticipate non supera il limite di 15)	Nessuna nota Disciplinare solo richiami verbali e/o nota generica.
7	Assume comportamenti non sempre adeguati e rispettosi nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico.	Mostra un interesse selettivo e/o discontinuo per una o più discipline. Assume talvolta atteggiamenti poco collaborativi e di disturbo dell'attività didattica.	Uso non sempre corretto degli spazi, degli arredi, degli strumenti e dei sussidi didattici	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ingressi II ora + uscite anticipate non supera il limite di 20)	Non più di una nota disciplinare individuale. Note generiche inferiori a 3
6	Assume comportamenti inadeguati e non rispettosi nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico	Mostra disinteresse generalizzato per le attività proposte e disturba frequentemente il regolare svolgimento della didattica.	Uso poco responsabile degli spazi, degli arredi, degli strumenti e dei sussidi didattici	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ingressi II ora + uscite anticipate non supera il limite di 25)	Non più di 3 note disciplinari individuali e/o più di 3 note generiche
5	Assume spesso comportamenti molto irrispettosi e scorretti nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico. Influenza negativamente le dinamiche del gruppo.	Trascura completamente le attività proposte, manifestando scarso impegno anche nello studio individuale. Disturba frequentemente il regolare svolgimento delle attività.	Manca di rispetto e/o volutamente danneggia spazi, arredi, strumenti e sussidi didattici	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenze + ingressi II ora + uscite anticipate supera il limite di 25)	Note disciplinari superiori a 3 e/o provvedimenti di sospensione.

a) Ipotesi di voto del comportamento inferiore a 6 nello Scrutinio finale

- ❖ Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DPR n. 122/2009, come riscritto dal DPR n. 135/2025, è necessaria una delibera del Consiglio di classe nei confronti dello/a studente/studentessa cui sia stata irrogata durante l'anno scolastico una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, cioè un allontanamento dalle lezioni deliberato dal CDC o dalla comunità scolastica deliberato dal CDI:

- per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui
- per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate
- per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Tuttavia, non è automatico che, a fronte di una sanzione disciplinare, lo/la studente/studentessa che è stato/a allontanata dalle lezioni sia valutato/a con un'insufficienza nel comportamento.

Vale la pena soffermarsi sul **concetto di mancanze disciplinari “gravi e reiterate”**. Gli stessi termini ricorrono nel DPR n. 249/1998, secondo cui l'allontanamento dalle lezioni può essere disposto a fronte di infrazioni “*gravi o reiterate*”. La congiunzione disgiuntiva dello Statuto non osta all'applicazione della fattispecie più restrittiva prevista dal DPR n. 135/2025 per il voto di comportamento: dalla lettura integrata dei due testi si ricava che **è possibile attribuire un voto inferiore a sei anche quando le singole sanzioni siano state irrogate per comportamenti reiterati, pur non integrando ciascuno, isolatamente, un'infrazione di particolare gravità**.

Il concetto di reiterazione non va inteso in senso meramente aritmetico, ma **come indicatore del fatto che lo studente/la studentessa non ha recepito il significato educativo delle sanzioni già irrogate**.

Il voto inferiore a sei decimi nello scrutinio finale determina automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità, indipendentemente dal profitto nelle singole discipline.

b) **Ipotesi di voto del comportamento uguale a 6 nello Scrutinio finale**

Quando il **voto di comportamento nello scrutinio finale è pari a sei decimi**, il Consiglio di classe — ai sensi del nuovo comma 2-ter dell'art. 7 del DPR n. 122/2009 — adotta una procedura articolata in due fasi:

1. **Nelle classi non terminali sospende il giudizio**, non deliberando immediatamente l'ammissione alla classe successiva. La sospensione del giudizio deve essere comunicata allo/alla studente/studentessa ed alla famiglia subito dopo lo scrutinio, con indicazione scritta del termine assegnato per la consegna dell'elaborato e delle conseguenze del mancato adempimento.

Nelle classi quinte, il/la maturando/maturanda viene ammesso all'Esame di Maturità, ma con l'obbligo di cui al punto successivo. Anche in questo caso, il provvedimento deve essere comunicato allo/alla studente/studentessa ed alla famiglia subito dopo lo scrutinio, con indicazione scritta degli adempimenti conseguenti e delle conseguenze del mancato rispetto della deliberazione.

2. **Assegna allo studente/alla studentessa un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**, su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto 6 nel Comportamento.

Per le classi non terminali, tale elaborato dovrà essere consegnato qualche giorno prima dello svolgimento degli scrutini integrativi per i casi di “sospensione del giudizio”, in modo che il consiglio di classe ne possa prendere atto e valutarne i contenuti, pena esclusione dalla valutazione, fatti salvi casi eccezionali debitamente documentati.

La mancata presentazione dell'elaborato nei termini stabiliti, ovvero la sua valutazione non positiva da parte del Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva.

Per le classi quinte l'elaborato dovrà essere obbligatoriamente discusso e valutato dalla Commissione durante il colloquio orale dell'Esame di Maturità (O.M. n. 54/2026 art. 3 c. 1).